

Informativa sul trattamento dei dati personali relativa all'impianto di Videosorveglianza (ai sensi dell'art 13 - 14 Regolamento UE 679/2016)

Spettabile Cittadino

Il Comune di Fontaneto d'Agogna, in qualità di Titolare del trattamento, La informa che i Suoi dati personali (immagini di contesto registrate dall'impianto di video sorveglianza e targhe degli automezzi che attraversano i varchi installati sul territorio comunale) saranno trattati nel rispetto delle normative di legge sulla protezione dei dati, del diritto dell'Unione Europea e dei regolamenti interni dell'ente.

Il Titolare assicura che il trattamento dei suoi dati si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dell'individuo, nonché della sua dignità, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Titolare del Trattamento

Il Titolare del trattamento è Il Comune di Fontaneto d'Agogna con sede in Piazza della Vittoria, 2 - 28010 Fontaneto d'Agogna (NO)

Codice fiscale / Partita Iva: 00460900038

Telefono: (+39) 0322.89565

Email: info@comune.fontaneto.no.it

PEC: protocollo.fontanetodagogna@pec.it

Ufficio di riferimento

Area Vigilanza e Commercio

in Piazza della Vittoria, 2

28010 Fontaneto d'Agogna (NO)

Contatti

Nome	Marco Rampazzo
Telefono	0322.89565 - interno 6 Cellulare di servizio 335782440
email	poliziamunicipale@comune.fontaneto.no.it
PEC	protocollo.fontanetodagogna@pec.it

Responsabile per la protezione dei dati

L'ente ha anche identificato il Responsabile per la Protezione dei dati (DPO) nella persona di:
Dott. Zeno Moretti

PEC: dpocomune@pec.it

a cui il cittadino può rivolgersi per esercitare i suoi diritti in tema di trattamento dei dati.

Finalità e Base Giuridica del trattamento

La base giuridica del trattamento è costituita da

- Regolamento UE Generale sulla Protezione dei Dati 2016/679 (di seguito RGPD) relativo “alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” e normativa nazionale di attuazione;
- Direttiva UE 2016/680 relativa “alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio” e normativa nazionale di attuazione;
- DPR n. 15 del 15/01/2018 recante “Regolamento a norma dell’articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l’individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia”;
- Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali in materia di Videosorveglianza dell’8 aprile 2010 (G.U. n. 99 del 29/04/2010);
- Decreto Ministero dell’Interno 05/08/2008 (GU n. 186 del 09.08.2008);
- Legge n. 38/2009 recante “Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale nonché in tema di atti persecutori”.
- Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285 Codice della strada
- Legge 137/2023 che ha convertito il decreto legge 105/2023

La Videosorveglianza in ambito comunale si fonda sui principi applicabili al trattamento di dati personali di cui all’art. 5, RGPD e, in particolare:

Principio di liceità – Il trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici è lecito allorquando è necessario per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento in ossequio al disposto di cui all’art. 6, Paragrafo 1, lett. e), RGPD.

La videosorveglianza comunale pertanto è consentita senza necessità di consenso da parte degli interessati.

Principio di necessità – In applicazione dei principi di pertinenza, adeguatezza e limitazione dei dati (c.d. minimizzazione dei dati) di cui all’art. 5, Paragrafo 1, lett. c), RGPD, il sistema di videosorveglianza, i sistemi informativi ed i programmi informatici utilizzati sono configurati per ridurre al minimo l’utilizzazione di dati personali e identificativi in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante, rispettivamente, dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l’interessato solo in caso di necessità. Pertanto, deve essere escluso ogni uso superfluo, nonché evitati eccessi e ridondanze nei sistemi di videosorveglianza. Inoltre, qualora non sia necessario individuare le persone, i sistemi devono essere configurati, già in origine, in modo da poter impiegare solo i dati anonimi, con riprese di insieme, e il software utilizzato deve preventivamente essere impostato per cancellare periodicamente ed autonomamente i dati registrati.

Principio di proporzionalità – La raccolta e l’uso delle immagini devono essere proporzionali agli scopi perseguiti.

In applicazione dei principi di proporzionalità e di necessità, nel procedere alla commisurazione tra la necessità del sistema di videosorveglianza ed il grado di rischio concreto, va evitata la rilevazione di dati in aree o attività che non sono soggette a concreti pericoli, o per le quali non ricorra un’effettiva esigenza di deterrenza. Gli impianti di videosorveglianza possono essere attivati solo quando altre misure siano ponderatamente valutate insufficienti o inattuabili. Se la loro installazione è finalizzata alla protezione di beni, anche in relazione ad atti di vandalismo, devono risultare parimenti inefficaci altri idonei accorgimenti quali controlli da parte di addetti, sistemi di allarme, misure di protezione degli ingressi, abilitazioni agli ingressi.

La proporzionalità va valutata in ogni fase o modalità del trattamento.

Nell’uso delle apparecchiature volte a riprendere, per i legittimi interessi indicati, aree esterne ed edifici, il trattamento deve essere effettuato con modalità tali da limitare l’angolo di visuale all’area effettivamente da proteggere.

Principio di finalità – Ai sensi dell’art. 5, Paragrafo 1, lett. b), RGPD, i dati personali sono raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità.

È consentita pertanto la videosorveglianza come misura complementare volta a migliorare e garantire la sicurezza urbana che il D.M. Interno 05/08/2008 definisce come il “bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell’ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale.”

Il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione alle procedure è finalizzato allo svolgimento delle pubbliche funzioni e dei compiti di interesse pubblico di controllo della sicurezza stradale e della mobilità veicolare e pedonale, di pubblica sicurezza, di prevenzione reati di competenza della Polizia Giudiziaria ed altri illeciti di competenza della Polizia Amministrativa e tutte le eventuali ulteriori attività connesse e conseguenziali alle predette finalità.

I dati raccolti mediante i sistemi di videosorveglianza e rilevazione transiti con identificazione delle targhe dei veicoli sono trattati dal titolare in base ai seguenti presupposti di liceità:

- il trattamento è motivato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento;
- il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento in base ai regolamenti, alle leggi dello Stato e del diritto dell’Unione Europea;

In particolare il trattamento è effettuato ai fini di:

- incrementare la sicurezza urbana e la sicurezza pubblica nonché la percezione delle stesse rilevando situazioni di pericolo e consentendo l’intervento degli operatori;

- prevenire, accertare e reprimere gli atti delittuosi, le attività illecite e gli episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale e quindi ad assicurare maggiore sicurezza ai cittadini nell'ambito del più ampio concetto di "sicurezza urbana" già richiamato; le informazioni potranno essere condivise con altre forze di Polizia competenti a procedere nei casi di commissione di reati;
- tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Comunale e gli edifici pubblici e a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento;
- controllare le aree considerate a maggiore rischio per la sicurezza, l'incolumità e l'ordine pubblico;
- al monitoraggio del traffico;
- attivare uno strumento operativo di protezione civile sul territorio comunale;
- ad acquisire elementi probatori in fattispecie di violazioni amministrative o penali;
- per controllare situazioni di degrado caratterizzate da abbandono di rifiuti su aree pubbliche ed accertare l'utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche di materiali e di sostanze pericolose;
- monitorare il rispetto delle disposizioni concernenti modalità, tipologia ed orario di deposito dei rifiuti;
- verificare l'osservanza di ordinanze e/o regolamenti comunali al fine di consentire l'adozione degli opportuni provvedimenti.

Motivazioni e posizionamento telecamere

Caso 1: accessi al territorio

La telecamera è collocata presso un accesso principale o secondario al territorio comunale in quanto tale posizione consente il monitoraggio dei flussi veicolari in entrata e in uscita, il rafforzamento della capacità di presidio del territorio e il supporto alle attività di accertamento in caso di fatti illeciti, eventi dannosi o criticità di sicurezza urbana.

Caso 2: piazze e aree di aggregazione

La telecamera è collocata in corrispondenza di piazze, slarghi, aree mercatali o altri spazi di aggregazione per esigenze di tutela dell'ordine urbano, del patrimonio pubblico e della sicurezza dei frequentatori, con particolare attenzione alla prevenzione di atti vandalici, danneggiamenti, comportamenti contrari ai regolamenti comunali o situazioni di degrado.

Caso 3: scuole e servizi pubblici

La telecamera è collocata in prossimità di edifici scolastici o di altri servizi pubblici essenziali al fine di presidiare gli accessi e le aree esterne, prevenire intrusioni, danneggiamenti o usi impropri degli spazi e supportare la gestione della sicurezza nelle fasce orarie di maggiore affluenza.

Caso 4: parchi e giardini

La telecamera è collocata presso parchi, giardini o aree ludiche in ragione della frequente fruizione da parte della cittadinanza e della necessità di prevenire comportamenti vandalici, danneggiamenti alle attrezzature, abbandono di rifiuti, occupazioni improprie o altre condotte suscettibili di compromettere la sicurezza e la corretta fruizione dell'area.

Caso 5: viabilità e incroci

La telecamera è collocata lungo direttrici di traffico o in prossimità di incroci di rilievo per finalità di sicurezza stradale, gestione delle criticità circolatorie e supporto alla ricostruzione di eventi incidentali o di condotte rilevanti sotto il profilo amministrativo o penale.

Caso 6: aree ambientali o rifiuti

La telecamera è collocata in prossimità di isole ecologiche, punti di conferimento o aree esposte ad abbandono incontrollato di rifiuti per finalità di prevenzione e accertamento di illeciti ambientali, tutela del decoro urbano e verifica del rispetto delle regole comunali sul corretto conferimento.

Caso 7: edifici e beni comunali

La telecamera è collocata presso immobili, magazzini, depositi, sedi istituzionali o altri beni comunali per esigenze di tutela del patrimonio pubblico, prevenzione di accessi abusivi, danneggiamenti o sottrazioni e supporto alle attività di verifica successive a eventi anomali.

Caso 8: lettura targhe

Il dispositivo di lettura targhe è collocato in un punto strategico della rete viaria comunale in quanto il sito consente la rilevazione utile dei transiti veicolari, il supporto alle attività di sicurezza urbana e stradale e, ove previsto, l'integrazione con i sistemi istituzionali di controllo dei veicoli e dei transiti.

La motivazione del posizionamento di ciascun dispositivo deve essere letta in relazione alla specifica conformazione del sito, alle segnalazioni e criticità rilevate nel tempo, ai flussi di traffico o di frequentazione, nonché alla necessità di assicurare un presidio proporzionato ed effettivamente utile rispetto alle finalità istituzionali perseguite, restando esclusa ogni collocazione meramente esplorativa, ridondante o non sorretta da concreta utilità pubblica.

Nello specifico le telecamere sono state posizionate per:

- I varchi per la lettura delle targhe marca Targa System vengono utilizzati per la lettura delle targhe dei veicoli in entrata e uscita dal territorio comunale e risultano posizionati in Via Stazione, Via Molino Marco, S.P. 21 uno al confine territoriale con Cureggio e l'altro al confine con Cavaglio d'Agogna, uno lungo la S.P. 122 in Località Croce al confine con Cureggio e uno in Via della Fontana (Località S. Martino), in prossimità della S.S. 229 (CASO 1 e 8)
- Le telecamere di contesto sono posizionate nelle seguenti vie:
 1. Tre telecamere posizionate sul muro del Municipio, una di queste inquadra tutta Piazza della Vittoria e un piccolo tratto di via Guglielmo Marconi (CASO 2, 3, 6 e 7), due telecamere sono posizionate in modo tale da controllare due facciate del Palazzo Municipale, una di queste inquadra anche via Guglielmo Marconi (CASO 7,6,2, 3);
 2. Una telecamera sulla facciata della scuola ed inquadra parte del cortile della scuola, parte dell'ufficio polizia locale e una porzione di Piazza della Vittoria (CASO 2,3,7);
 3. Una telecamera posizionata sul muro della scuola ed inquadra parte del parcheggio interno, il retro della palestra comunale ed un piccolo accesso pedonale (CASO 3,7);
 4. Una telecamera posizionata sul muro del magazzino operai ed inquadra i parcheggi dei veicoli di servizio, il locale segnaletica e l'ingresso ai magazzini comunali (CASO 3,7);
 5. Una telecamera è posizionata sulla S.P. 21 parcheggio retrostante la palestra comunale e inquadra il parcheggio coperto della polizia locale e operai, ingresso e uscita veicoli ai magazzini comunali, la palestra e tratto della S.P. 21 (CASO 3,6,7);
 6. Una telecamera è posizionata in Piazza Castello ed inquadra il ponte dell'Agogna (area dove sono avvenuti abbandoni di rifiuti e furti di arredo urbano) e via Stazione intersezione via Cavour, area dove avvengono numerosi sinistri stradali (CASO 5, 2,4);
 7. Una telecamera è posizionata nella rotatoria posta lungo la S.S. 229 intersezione via Stazione ed inquadra tutta l'area di intersezione (CASO 5 e 6);
 8. Una telecamera è posizionata in Piazza Unità d'Italia sul muro della sala Polivalente ed inquadra l'Ufficio Postale, parte di Piazza Unità d'Italia, via XXV Aprile, parte di Piazza dell'Annunciata e la farmacia (CASO 2,3,4,7);
 9. Una telecamera è posizionata in via Guglielmo Marconi ed inquadra il ponte del Sizzone (luogo oggetto di furto di arredi urbani), via Guglielmo Marconi e parte di via Monte Grappa (CASO 2,3);
 10. Una telecamera è posizionata in Piazza Conciliazione ed inquadra parte di Piazza Conciliazione, parte di via della Solidarietà, parte di via Guglielmo Marconi, parte di Piazzale Rimembranze e una facciata della chiesa (CASO 2,34,6,7)

11. Tre telecamere sono posizionate in Piazzale Rimembranze e inquadrano il Piazzale Rimembranze, gli ingressi del cimitero ed il peso pubblico (in tali aree sono stati accertati furti e abbandono di rifiuti) (CASO 3,4, 7);

12. Una telecamera è posizionata in via della Fontana intersezione via Italia ed inquadra il parcheggio pubblico, l'area di intersezione delle suddette vie e l'ingresso alla Fontana (CASO 2, 4, 5 e 7);

LUOGO DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati forniti avverrà presso il Comune di Fontaneto d'Agogna – Comando di Polizia Locale – e potrà anche avvenire con procedure informatizzate. Il personale che eseguirà il trattamento sarà debitamente a ciò autorizzato e formato nonché tenuto a garantire la riservatezza dei dati trattati.

Principi e Regole di Trattamento

Il trattamento delle informazioni che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Inoltre i dati che verranno raccolti sono quelli essenziali per le finalità precedentemente descritte nel rispetto del principio di minimizzazione previsto dal Reg. U.E. 679/2016.

Modalità Trattamento dei dati

I dati relativi alle immagini del sistema di video sorveglianza saranno salvati in una banca dati digitale memorizzata su un apparato installato presso la sede del Comune e dotato di adeguate misure di protezione e sicurezza.

Anche ai dispositivi e alla rete informatica di comunicazione utilizzati per la gestione e trasmissione delle registrazioni sono applicate misure di protezione per garantire sicurezza e riservatezza dei dati.

Periodo di Conservazione

Tutti i dati registrati dal sistema di video sorveglianza e di lettura targhe saranno conservati per il periodo di tempo massimo previsto dalle normative di legge pari a 7 gg, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione ad una specifica richiesta investigativa dell'Autorità Giudiziaria o di Polizia Giudiziaria.

Chi ha accesso ai dati

I Suoi dati saranno trattati per le finalità precedentemente descritte:

- da dipendenti del Comune incaricati che svolgano attività funzionalmente collegate alle finalità definite;
- i dati in formato elettronico potranno essere trattati anche da società esterne che erogano servizi di assistenza inerenti alla manutenzione dell'impianto di video sorveglianza.

L'elenco dettagliato dei soggetti che per conto del Comune svolgono dei servizi e che trattano le banche dati dell'ente è disponibile presso l'ufficio della segreteria e sul sito internet del Comune nell'area Privacy.

Ditte incaricate

Trasmissione e Diffusione dei dati.

I dati delle registrazioni possono essere trattati o comunicati alle forze di polizia o all'autorità giudiziaria su specifica richiesta per attività di controllo ed indagine. I filmati e le immagini trattate non sono soggetti a diffusione da parte di codesto Ente e non sono soggetti a trasferimento in altro Stato.

Diritti dell'Interessato (previsti dagli art. 15 – 21 del RUE 679/2016)

In relazione al trattamento di dati personali che lo riguardano, l'interessato, in ossequio alle disposizioni di cui agli artt. 15 e ss., RGPD, su presentazione di apposita istanza, ha diritto:

- a) di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati stessi;
- b) ad essere informato sulle finalità e le modalità del trattamento dei dati, sugli eventuali destinatari o categorie di destinatari a cui i dati personali potranno essere comunicati, sul periodo di conservazione dei dati personali;
- c) di richiedere la cancellazione qualora sussista uno dei motivi di cui all'art. 17 RGPD, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- d) di opporsi, in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ai sensi dell'art. 21, RGPD.

L'istanza per l'esercizio dei diritti dell'interessato è presentata al Responsabile della Protezione dei dati dell'Ente, ai sensi dell'art. 38, paragrafo 4, RGDP (i cui dati di contatto sono disponibili sulla home page del sito istituzionale dell'Ente alla Sezione "Informativa privacy" ovvero al Responsabile del trattamento dei dati individuato nel Responsabile dell'Area di Polizia Locale;

Nel caso di richiesta di accesso alle immagini, l'interessato dovrà provvedere ad indicare:

- il luogo, la data e la fascia oraria della possibile ripresa;
- l'abbigliamento indossato al momento della possibile ripresa;
- gli eventuali accessori in uso al momento della possibile ripresa;
- l'eventuale presenza di accompagnatori al momento della possibile ripresa;
- l'eventuale attività svolta al momento della possibile ripresa;
- eventuali ulteriori elementi utili all'identificazione dell'interessato.

Il responsabile della protezione dei dati dell'Ente ovvero il responsabile del trattamento accerterà l'effettiva esistenza delle immagini e di ciò darà comunicazione al richiedente; nel caso di accertamento

positivo fisserà altresì il giorno, l'ora ed il luogo in cui l'interessato potrà prendere visione delle immagini che lo riguardano.

Qualora, ai sensi dell'art. 15, paragrafo 3, RGPD, l'interessato chieda di ottenere una copia dei dati personali oggetto di trattamento, si procederà al rilascio dei files contenenti le immagini in un formato elettronico di uso comune, previo oscuramento dei dati identificativi riferiti alle altre persone fisiche eventualmente presenti al momento della ripresa, in ossequio alla previsione di cui all'art. 15, paragrafo 4, RGPD.

I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.

Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'interessato può conferire, per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può altresì farsi assistere da persona di fiducia.

Nel caso di esito negativo alla istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

Diritto di presentare reclamo (Art. 13.2.d Regolamento 679/2016/UE)

L'interessato ha il diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati per l'esercizio dei diritti in materia di trattamento dei suoi dati personali. Lei può esercitare i diritti di cui sopra attraverso richiesta scritta trasmessa al Titolare del trattamento.

INESISTENZA DI PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Il Comune di Fontaneto d'Agogna non adotta alcun processo automatizzato, ivi inclusa la profilazione di cui all'art. 22 paragrafi 1 e 4 del GDPR.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni in merito al trattamento dei dati personali svolto dal Comune di Fontaneto d'Agogna potranno essere direttamente richieste **all'ufficio di Polizia Municipale** all'indirizzo sopra scritto

RECLAMO

Gli interessati potranno inoltrare eventuale reclamo all'ufficio di Polizia Municipale

Area Vigilanza e Commercio

in Piazza della Vittoria, 2
28010 Fontaneto d'Agogna (NO)

Contatti

Nome	Marco Rampazzo
Telefono	0322.89565 - interno 6 Cellulare di servizio 335782440
email	poliziamunicipale@comune.fontaneto.no.it
PEC	protocollo.fontanetodagogna@pec.it

Ulteriormente gli interessati potranno, laddove ricorrano i presupposti, inoltrare eventuale reclamo all'Autorità di Controllo italiana, il Garante per la protezione dei dati personali – Piazza Venezia n. 11 – 00186 Roma **www.garanteprivacy.it**